



**Provincia Marista Mediterranea**

**Fratello Provinciale**

Email: [provincial@maristasmediterranea.com](mailto:provincial@maristasmediterranea.com)

Isla Corfú, 5 – 03005 (Alicante)



[#faridisperanza](https://www.instagram.com/faridisperanza)

---

## LETTERA APERTA

---

### GUARDATE! STA GERMOGLIANDO QUALCOSA DI NUOVO

*“Non ricordate il passato, non pensate al passato. Guardate! Qualcosa di nuovo sta germogliando, non vedete? Aprirò un sentiero nel deserto e delle correnti nella brina.”*

*(Is.43, 18-19)*

### A tutta la famiglia marista della Provincia Mediterranea

Ci sono momenti che feriscono l'anima e le parole non riescono, nemmeno lontanamente, ad esprimere i sentimenti. Il 29 ottobre il cielo si è rotto sopra Valencia e una tempesta di dolore e fango ha coperto le speranze di migliaia di persone. La gente sta soffrendo e noi, con comunità ed opere mariste nella zona, soffriamo anche con loro.

Appena un mese prima di quella data, la miccia della violenza già accesa da anni in Medio Oriente si esprimeva nuovamente con una forza davvero minacciosa in vari paesi e, questa volta, specialmente in Libano. Sono in contatto quotidiano con le nostre tre comunità di questo paese: Fratelli (Rmeileh), Champville e Jbail. Ogni giorno seguo con preoccupazione le notizie, come fate tutti voi da qualsiasi parte della Provincia Mediterranea.

Ci sono momenti che feriscono l'anima e la riempiono di domande: Può nascere qualcosa di nuovo in un contesto di tanta distruzione? Può sorgere qualcosa di buono?

Oggi, all'inizio di questo tempo di grazia che è l'Avvento, rileggo il profeta Isaia. I suoi scritti mi sono sempre sembrati quelli di un poeta eccezionale, capace di trovare immagini armoniose e metafore precise per arrivare ben oltre dove le parole possono raggiungere. *“Non ricordate ciò che era, non pensate a ciò che è vecchio. Guardate! Qualcosa di nuovo sta germogliando, non vedete? Aprirò una strada e correnti nel deserto.”*

- ✚ In mezzo alla tragedia e allo sconcerto provocato dalla DANA, è spuntato qualcosa di nuovo: la solidarietà del popolo valenciano e di migliaia di giovani provenienti da ogni parte. Anche dal nostro ambiente marista, dentro e fuori la provincia, centinaia di persone sono arrivate per aiutare nelle zone più colpite.
- ✚ La nostra comunità "Fratelli", situata a pochi chilometri da Sidone, ha avviato uno speciale piano di aiuti umanitari cercando di continuare la sua missione educativa. Allo stesso modo, le nostre comunità e scuole di Champville e Jbeil si sforzano di portare avanti l'anno scolastico nella massima normalità possibile, coordinando al contempo progetti di aiuto ai più vulnerabili. I nostri Maristi blu di Aleppo continuano anche i loro progetti solidali.



## Provincia Marista Mediterranea

Fratello Provinciale

Email: [provincial@maristasmediterranea.com](mailto:provincial@maristasmediterranea.com)

Isla Corfú, 5 – 03005 (Alicante)



#faridisperanza

“Ciò che mi ha veramente reso più sensibile ai bisogni degli altri è stato l'atteggiamento della gioventù. È stato incredibile come si sono organizzati e sono scesi in strada per aiutare. Ci hanno dato una lezione di dedizione e solidarietà in maiuscolo.”

(Elena, prof.sa di Maristas Algemesi)

“Non ho mai immaginato quanto potevamo diventare forti. Nei momenti più bui, c'è sempre una forza interiore che ti spinge a continuare. Ogni piccola vittoria quotidiana diventa un passo importante in avanti. La solidarietà mi ha commosso profondamente: persone di diversi luoghi e tappe della mia vita non hanno esitato ad arrivare per offrire il loro aiuto. Ho imparato che le cose materiali vanno e vengono, ma ciò che conta davvero sono le persone. In mezzo a tutto questo, un abbraccio ha significato più di ogni altra cosa.”

(Joan Pere, prof. di Maristas Algemesi)

“In tutto questo tempo di guerra tra Hezbollah e l'esercito israeliano quello che apprezzo di più è l'esperienza di stare al fianco della gente. Vogliamo ascoltarli, scoprire le loro esigenze e organizzarci per cercare di offrire loro un aiuto di base. Abbiamo cambiato i nostri piani e le nostre priorità, siamo diventati flessibili e abbiamo imparato a vivere nella provvisorietà. Abbiamo toccato il dolore e la necessità. I sofferenti, ci hanno trasformati con la loro umanità.”

(Fr. Juan Carlos, Comunità Fratelli)

“Fu la testimonianza di una donna alla radio che ci toccò il cuore e ci spinse ad agire, convinti che non potevamo stare a guardare. Durante i nostri giorni ad Algemesi, ho ribadito qualcosa che ho sempre creduto: la generosità, l'altruismo e la dedizione dei giovani. Inoltre, è stato un privilegio condividere tavola e momenti di riflessione con la Comunità dei Fratelli che, in mezzo alla preoccupazione e al caos, ci hanno accolto a braccia aperte.”

(Álvaro, prof. di Maristas Badajoz)

“Lavoro nella manutenzione della scuola. Nella mia testa mi ripetevo una cosa sola: per rimuovere fango c'è molta gente, ma non per riparare guasti. Ci sono famiglie con bambini senza luce elettrica, anche persone anziane. Avendo la capacità di risolvere molti problemi di approvvigionamento, non lo avrei fatto? Rimango con la gioia di vedere le loro facce di felicità nonostante il disastro e con la soddisfazione di averli aiutati.”

(Vicent Juan Luis, lavoratore di Maristas Algemesi)

“Avevo bisogno di essere presente in quelle vite che si sono improvvisamente rotte o paralizzate. Volevo accompagnarli, sostenerli, affinché non si sentissero soli, più di quanto gli abbia lasciato il sistema, i politici e la sfortuna”

(Ali, Fondazione Marcellino Champagnat)

“Non ho dovuto nemmeno chiedermelo: era il mio popolo, la mia gente di tutta la vita, e l'unica cosa che mi è nata da fare è stata aiutare in tutto ciò che potevo”

(José, Casa di emancipazione, Maristas Cullera)

“La guerra è un orrore che oggi non dovrebbe più esistere. Eppure, è lì, sconvolgendo le nostre vite e quelle di tanti libanesi sfollati. Ma noi rifiutiamo di cedere alla paura. Mentre gli aerei da guerra rombano e il fumo nero si alza a Beirut davanti agli occhi dei nostri studenti, continuiamo ad insegnare, incoraggiandoli a pregare e trasmettendo la speranza del Vangelo. A casa giochiamo con i nostri figli, condividiamo i pasti, la vita quotidiana, offrendo loro una vita da bambini nonostante tutto. Questa è una negazione? Forse. Ma crediamo che sia soprattutto un atto di fede nella vita e nell'amore, il nostro modo di resistere all'orrore.”

(Sabine e Georges, Maristi Champville)

“La guerra mi ha mostrato l'importanza della preghiera in questo momento. Questa non è l'ultima risorsa, cosa che faccio perché sono rimasto senza altre opzioni, ma è davvero lo strumento più potente che ho.”

(Nada El Hachem, Maristi Jbail)



## Provincia Marista Mediterranea

Fratello Provinciale

Email: [provincial@maristasmediterranea.com](mailto:provincial@maristasmediterranea.com)

Isla Corfú, 5 – 03005 (Alicante)



#faridisperanza

"Ho imparato che ciò che conta davvero sono le persone e l'affetto che condividiamo. Mentre vedevo come l'acqua seppellisce beni materiali che apprezzavo, l'angoscia per non poter contattare mia suocera che era sola e al buio era il pensiero che predominava. Poi, sono arrivati in massa "angeli della guardia" da tutti i luoghi della Spagna (e anche qualche straniero) che ci hanno aiutato a togliere il fango, ci hanno offerto del cibo, si sono presi cura di noi e ci hanno trasmesso, con le loro azioni, l'affetto sincero e solidale che ci riempie di gioia, anche nei momenti peggiori."

(José Alfredo, prof. di Maristi Algemesí)

"Oggi, nel mio cuore vive l'idea di condividere senza aspettarsi nulla in cambio, condividere la speranza e la fede, ma soprattutto un sorriso nei momenti difficili."

(Rafa, Scuola di Seconda Opportunità Torrent, Maristi)

"Ringrazio Dio, continuamente, dopo quello che è successo. Non abbiamo avuto alcuna perdita personale, quindi mi sento fortunata. Per quanto riguarda le perdite materiali che ci sono costate, presto o tardi le riprenderemo."

(Inma, prof.sa di Maristi Algemesí)

"Nonostante l'instabilità che stiamo vivendo, non solo a causa della guerra, ma anche perché la guerra è peggiorata, manteniamo sempre nei nostri cuori la speranza che domani avremo un futuro migliore. Come Marcellino nella sua missione, mettiamo tutto nelle mani della "Nostra Buona Madre" Maria e siamo sicuri che lei ci porterà verso un futuro più rassicurante."

(Roland, Maristi Champville)

"È vero che sono tempi difficili, ma siamo abituati, visto che l'abbiamo vissuto più volte. Ed è necessario essere presenti, qui e ora, con animo e speranza, condividendo con la gente dolori e gioie, come testimoni e per fedeltà a Cristo e sotto la protezione della Vergine Maria."

(Fr. Georges Trad, Maristi Champville)

"I volontari sono diventati una famiglia, e ci hanno impegnati ogni ora che passava come fossero mesi. L'essere umano si è unito e la frase "insieme siamo più forti" o "il povero fa il povero" non ha mai avuto tanto senso. Il senso di appartenenza è tornato alla vita."

(Alba, Casa di Emancipazione Valencia, Maristi)

"L'impotenza che sentivo mi ha spinto a mettere a disposizione l'infrastruttura della mia azienda per organizzare gli aiuti. Questa prima esperienza a Algemesí, nel Collegio Marista insieme ai fratelli, mi ha fatto tornare tre giorni dopo a Paiporta per offrire i miei servizi come veterinario in modo altruistico e mettermi a disposizione dei miei compagni che hanno perso tutto. Entrambe le esperienze mi hanno arricchito conoscendo il lato più umano, ma anche più vulnerabile, delle persone e degli animali."

(Carlos Rosa, Responsabile di Clinivex, Badajoz).

"In Libano viviamo un tempo di guerra pieno di incertezza e paura, ma anche di profonda solidarietà. Ogni giorno, nonostante le difficoltà, sento la forza della mia fede che mi aiuta a mantenere la speranza. Con i miei cari e la mia comunità, ci sosteniamo a vicenda pregando per la pace e confidando nei valori di fraternità e resilienza che portiamo nel cuore."

(Elie Hawa, Maristi Jbail)

"Nell'attuale situazione di guerra, io rimango in pace. Umanamente non c'è speranza: in Libano c'è una crisi ogni 5 anni, ma dalla fede sono convinto che la Vergine Maria e Dio salveranno il Libano. Questa guerra è una commedia diretta da Israele e dall'Iran, ma purtroppo è il popolo libanese che ne paga le conseguenze. Per me oggi il grande problema è che i giovani libanesi lasciano il paese e questo mette in pericolo la presenza cristiana nel Medio Oriente."

(Fr. Antoine Jarjour, Maristi Jbail)



## Provincia Marista Mediterranea

Fratello Provinciale

Email: [provincial@maristasmediterranea.com](mailto:provincial@maristasmediterranea.com)

Isla Corfú, 5 – 03005 (Alicante)



#faridisperanza

"Quando la nostra casa si è allagata dopo la tragica notte del 29 ottobre, molti volontari, ma soprattutto i miei compagni/e del Collegio dei Docenti, sono arrivati appena possibile per aiutarci, senza chiedere nulla in cambio. Siamo così grati che nel momento in cui abbiamo potuto lasciare la nostra casa "pronta", siamo andati per strada a fare lo stesso. Ringrazio Dio per la solidarietà di tante persone."

(Ricardo, prof. di Maristi Algemesí)

"Ho imparato ad apprezzare di più ciò che ho, la mia gente e la mia famiglia. Ho potuto constatare che tutto gira intorno alla politica, anche nelle catastrofi naturali. Ho imparato a vedere la capacità che ha l'essere umano di cadere e anche di rialzarsi, e che insieme siamo più forti. Solo insieme usciamo dal fango."

(Sonia, Casa di Emancipazione Maristi, Cullera)

"La guerra crea instabilità e stress, porta alla perdita della speranza e alla depressione, ma proprio in questa situazione di difficoltà, attraverso la preghiera e l'esperienza comunitaria, riceviamo la chiamata di Dio ad essere presenza gioiosa e fiduciosa in mezzo al caos, della violenza senza senso. Ad esempio della "Nostra Buona Madre" siamo presenti per condividere e andare avanti con la vita il più normalmente possibile attraverso la scuola e i gruppi giovanili, perché "solo Dio basta".

(Fr. Carlos Mario, Maristi Jbail)

"La guerra crea instabilità e stress, porta alla perdita di speranza e alla depressione, ma proprio in questa situazione di difficoltà, attraverso la preghiera e l'esperienza comunitaria, riceviamo la chiamata di Dio ad essere presenza gioiosa e fiduciosa in mezzo al caos, della violenza senza senso. Per esempio della "Nostra Buona Madre" siamo presenti per condividere e continuare con la vita il più normalmente possibile attraverso la scuola ed i gruppi giovanili, perché "solo Dio basta."

(Pablo, prof. di Maristi Algemesí)

"Vivere la propria fede in tempo di guerra è una sfida profonda che richiede coraggio, discernimento e fedeltà. Bisogna pregare per la pace, per le vittime, per i leader e anche per i nemici ed anche per trovare forza, conforto e saggezza. Ascoltiamo la Parola di Dio, specialmente i passi sulla speranza. Ci impegniamo con il nostro prossimo attraverso azioni di aiuto reciproco e solidarietà."

(Miled Hobeika, Maristi Champville)

"Ho la certezza che Dio è al mio fianco in ogni momento, mi dà la gioia di vivere, l'empatia, la pazienza e la capacità di ascoltare l'altro. Attraverso la mia testimonianza di fede cerco di aiutare gli altri a trovare Dio in ogni momento e spero che il soffio dello Spirito ispiri i leader del mondo."

(Annick Hawat Jessenne, Maristi Jbail)

Ci sono terreni con tanta siccità che non hanno la minima speranza che qualcosa nasca. Ma la vita sboccia sempre dalla mano del Dio che tutto fa nuovo. A volte sono germogli piccoli, discreti segni appena visibili. Ma la verità è che questa nuova vita sorge in ogni istante.

Guardate! STA GERMOGLIANDO QUALCOSA DI NUOVO. Felice Avvento!

**Fr. Aureliano García Manzanal**

Alicante, 1 dicembre 2024